mi fecesi Signore di *Crema*. Continuarono le
dissenfioni e le stragi, fino a tanto che i
Milanefi colla lor mediazione, riconciliati gli
animi e riameffi in Patria i *Guelfi*, pofero fi-
ne per allora alle civili difcordie di quefto
1295 popolo negli anni 1295. Ma qui non termi-
narono già le amarezze. Intraprefero i *Cre-*
1299 mafchi la guerra contra *Matteo Visconte*, e i
Milanefi. Ma riportata una grave fconfitta,
fegui tofto la pace, rimmettendo le vicende-
voli pretenfioni al giudizio di quattro Giudi-
ci, che furono *Ubertino Visconte*, e il Con-
te di *Cortenuova* per parte de' Milanefi, *Ser-*
gnano Guinzoni, e *Giovanni Greppi* per que' di
Crema. La pace ebbe corta durata, e di nuo-
vo feguiro no nuovi danni fra le due fazioni
1309 fino all'anno 1309, in cui per mezzo di *Pa-*
gano della Torre Vefcovo di *Padova* fi riconci-
liarono un'altra volta. Ma poco appreffo i
Ghibellini furono di bel nuovo cacciati della
Città, i quali fi riduffero ful *Brefciano*, finchè
venuto in *Italia Enrico VII* Imperadore, tut-
ti furono rimeffi in Patria con grandiffi-
1304 ma rovina de' *Guelfi*, e con rimanere fpiana-
te dall'Imperadore le mura di *Crema* in lor
difpregio. Ma dopo molte vicende, e fcam-
bievoli danni recatici a vicenda dalle due
fazioni, *Crema* paffò per alquanti anni fotto
il Dominio della Chiefa, e negli anni 1332
avea *Podetà* a nome del Papa. Mancato di
vita il Pontefice *Giovanni XXIII*, la Città,
fi come credesi, paffò in potere d' *Azzo Vi-*
fcon-